



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 25 mag 2025</i>	Una staffetta da Campeggio alla Cattedrale per il Giubileo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 3
AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 25 mag 2025</i>	Dare un'«anima» alla politica <i>di BEATRICE DRAGHETTI</i>	<i>a pag 4</i>	pag. 4
AVVENIRE BOLOGNA SET... <i>del 25 mag 2025</i>	Corpus Domini, i cinquant'anni <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 5
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 25 mag 2025</i>	Un cavallo imbizzarrito = Un cavallo imbizzarrito <i>di Fulvio Cammarano</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 6
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 25 mag 2025</i>	Andare alla scoperta delle dimore storiche <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 13</i>	pag. 7
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 25 mag 2025</i>	Mozart negli anni 60 <i>di Piero Di Domenico</i>	<i>a pag 14</i>	pag. 9
GAZZETTA DI MODENA <i>del 25 mag 2025</i>	Ecco le partite di oggi Finali playoffin Terza <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 49</i>	pag. 10
GAZZETTA DI PARMA <i>del 25 mag 2025</i>	Da Argelato a Torino quanti successi per la Coop Parma <i>di Lucia Bandini</i>	<i>a pag 39</i>	pag. 11
NOSTRO TEMPO MODENA <i>del 25 mag 2025</i>	Don Govoni, la Bassa ricorda il sacerdote <i>di ANTONELLA DIEGOLI</i>	<i>a pag 4</i>	pag. 12
NUOVA FERRARA <i>del 25 mag 2025</i>	Cocaina addosso e hashish in casa Un19enne finisce di nuovo nei guai <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 16</i>	pag. 13
NUOVA FERRARA <i>del 25 mag 2025</i>	Questa è l'ora dell'Olimpia Quartesana <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 25 mag 2025</i>	Spaccio in città, arrestate cinque persone = Spaccio, cinque arresti in un giorno Sequestrati oltre settemila euro <i>di NICHOLAS MASETTI</i>	<i>a pag 71</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 25 mag 2025</i>	Lavori in A13 Tratto chiuso per una notte <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 75</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 25 mag 2025</i>	Crolla per la cocaina, arrestato per spaccio <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 79</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 25 mag 2025</i>	Un murales collettivo e iniziative sull'ambiente nello spazio dei giovani <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 79</i>	pag. 19

Una staffetta da Campeggio alla Cattedrale per il Giubileo

È in programma in occasione del Giubileo 2025 «Pellegrini di Speranza», in collaborazione con l'associazione Loianese «Viva il Verde», una staffetta che partirà venerdì 30 maggio alle ore 14 dal Santuario della Madonna di Lourdes di Campeggio per raggiungere sabato 31 alle 16:45 la Cattedrale dove si trova l'immagine della Madonna di San Luca. Verranno così toccati tutti e nove i luoghi giubilari disegnati dal nostro Arcivescovo come sede per quest'anno giubilare. «È un ricordare a tutti la bellezza del cammino - afferma don Enrico Petrucci, vicario pastorale

delle Valli del Setta, Savena e Sambro - ma è diventato anche un grande abbraccio, da una parte, tra il Santuario della Madonna del Poggio di Castel San Pietro, quello di Santa Crelia Barbieri, del Crocifisso di Pieve di Cento e dall'altra parte tra Boccario, i luoghi della memoria di Monte Sole, il villaggio Pastor Angelico, il santuario della Madonna di San Luca: e tutti convergeranno in Cattedrale».



Peso:3%

Dare un'«anima» alla politica

DI BEATRICE DRAGHETTI

Ultimo incontro del secondo ciclo di «Un libro al Villaggio» che complessivamente ha spaziato dal Concilio al Sinodo per i profili della comunione, della partecipazione e della missione. L'argomento scelto per l'ultimo appuntamento ha attinto dall'esperienza di una fresca amministrazione comunale che attraverso un percorso interessante e coinvolgente ha vinto le elezioni a Castel Maggiore, con la lista civica «Cose nuove per Castel Maggiore», composta di giovani con età media di 27 anni.

I due relatori, Fabrizio Passarini, presidente dell'associazione «Cose nuove» e Luca Vignoli, neo sindaco, hanno fatto riferimento al libro di Bruno Bignami «Dare un'anima alla politica» della San Paolo, trovandovi motivi di consonanza molto forti.

La definizione di politica come «organizzazione della speranza», cara a Tina Anselmi, ha caratterizzato la motivazione e l'esperienza di questo gruppo di giovani, che da anni condividono l'appartenenza all'associazione, accompagnando nella riflessione e nel coinvolgimento personale le vicende della comunità vicina e lontana. E ciò a partire dalla convinzione che ciò che aggrega e sollecita ad un impegno pubblico per «sortire insieme» sono proprio le ragioni di vita e di speranza trasmesse e sperimentate, oltre ogni disperazione o avvillimento.

È questo tratto che ha convinto molti altri giovani ad avvicinarsi alla politica, a dare la propria disponibilità, a diventare protagonisti, a sperimentare modalità inedite di approccio ai problemi di tutti, a capire e spiegare progetti per il bene comune, a superare timidezze e paure nei confronti anche di «professionisti della politica» che in genere faticano a lasciare posti e spazi.

In una tappa della loro simpatica e intensa campagna elettorale, sentii io stessa dire dal candidato sindaco che avrebbe avuto piacere che i cittadini non li votassero perché erano giovani, ma nemmeno che evitassero di prenderli in considerazione perché erano giovani. Molti adulti li hanno sostenuti, anche

decidendo di rendere più «leggera» la loro presenza ingombrante e facendo un passo indietro nell'impegno diretto.

Su cosa si fondano l'impegno e la responsabilità, ora rese formali dalle elezioni vinte? Rifacendosi ad una convinzione profonda di don Primo Mazzolari, secondo cui «dietro ad un bilancio comunale ci vuole una visione dell'uomo», i relatori ci hanno raccontato la loro scelta di mettere le persone al centro, curando massimamente le relazioni con gli altri, provando a far lievitare la vita sociale attraverso connessioni che non escludano nessuno e provochino la partecipazione di tutti. Ogni problema da affrontare e da risolvere può essere sempre un'occasione per stare insieme e fare esperienza di fraternità. A fronte di una politica che fa dello scontro e della durezza la cifra della sua giustificazione e della sua autorità, in particolare i giovani mostrano una chiara domanda e anche la capacità di una politica che si fa amore vicino, in un'attenzione costante a ciò che genera comunicazione con l'altro.

Eccezione? Esperienza isolata quella di Castel Maggiore? No, una reale possibilità da ampliare, che potrebbe prevedere anche la trasformazione in partito, senza tradire nulla del profilo originario.



Peso:13%

Corpus Domini, i cinquant'anni

In occasione del 50° anniversario della costituzione della parrocchia del Corpus Domini, la comunità organizza una settimana di festa, eventi e celebrazioni. Le giornate saranno scandite dalla riflessione sui segni di speranza che papa Francesco ha indicato nella bolla «Spes non confundit».

Si comincia sabato 31 con la celebrazione del 10° anniversario della dedizione della chiesa: alle 11 la Messa sarà presieduta dal monsignor Aldo Calanchi. A seguire, il pranzo comunitario.

Domenica 1° giugno: Messe di prima Comunione alle 10 e alle 11.30; lunedì 2: pellegrinaggio giubilare alla chiesa collegiata di Pieve di Cento; martedì 3: giornata dedicata ai segni di speranza per anziani e malati. In programma visite a domicilio, momenti di incontro e giochi; alle 16.30 la Messa con Unzione degli infermi.

Mercoledì 4: segni di speranza per la pace. Due appuntamenti caratterizzano la giornata. Alle 15.30 il laboratorio, in collaborazione con Pax Christi, «Per conoscere un modo diverso di gestire i conflitti». Alle 21 «Dov'è tuo fratello», con testimonianze e riflessioni. Guido Mocellin dialogherà con Paolo Barabino, don Davide Marcheselli, Nicola Fava, padre Giuseppe Pierantoni, Bruna Fergnani e Annarita Cenacchi.

Giovedì 5: segni di speranza per poveri e migranti. La giornata invita a conoscere da vicino il servizio dei volontari della Caritas parrocchiale.

Venerdì 6: segni di speranza per la cura del creato e la giustizia sociale. Attraverso attività e scelte controcorrente, si proverà a crescere nella sensibilità verso questi temi. Alle 21.30 il concerto del coro

giovani della parrocchia: «Ti loderò». Sabato 7: segni di speranza per i giovani. Animazione e giochi per i bambini del catechismo. Alle 18 la Messa vigilante di Pentecoste con la Zona pastorale Fossolo; domenica 8 giugno: alle 17.30 Messa solenne e processione per le vie della parrocchia. Durante tutta la settimana si svolgeranno tornei di calcio, basket e pallavolo. Saranno attivi lo stand gastronomico e la pesca di beneficenza. Per informazioni: segreteria 051 540017 tutti i giorni dalle 15 alle 19.



Peso: 9%

Viaggi nel tempo

25-31 MAGGIO 1925

UN CAVALLO IMBIZZARRITO

di **Fulvio Cammarano**

L'on. Grandi, il sindaco e il cav. Zanetti, ricevuti al Quirinale dal Sovrano, lo hanno invitato a visitare Bologna. Il Re si è detto lieto di accogliere l'invito per il 12 e 13 giugno. continua a pagina 5

SEGUE DALLA PRIMA

Viaggi nel tempo

Un cavallo imbizzarrito

All'Apollo si proietta, con grande successo di pubblico, «Maciste Giustiziere», «film poliziesco emozionante e misterioso». Fuori programma il match Bologna-Genoa, gara di andata della finale del campionato di Lega nord, giocato allo Sterlino, e conclusosi 2 a 1 a favore dei liguri. Per il ritorno, il 31 maggio, i 500 tifosi rossoblù che raggiungono Genova con un treno speciale assistono alla vittoria del Bologna con lo stesso risultato. Molti gli incidenti durante e dopo la gara tanto che l'arbitro viene salvato dai carabinieri.

Il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo dell'esercizio 1925 e anche quelli dell'amministrazione del Gas e dell'Acquedotto.

Durante la seduta si definiscono come indilazionabili i lavori di sistemazione di piazza XX Settembre, con il prolungamento di via Indipendenza fino a via Carracci, e quelli per l'aumento della portata dell'acquedotto del Setta.

L'operaio Giuseppe Bruni, 19 anni, abitante in via Santa Caterina 57, è caduto mentre si trovava su un ponte alto 8 m. nel teatro Rossini in via Monte Grappa. È stato ricoverato al Maggiore in prognosi riservata.

«**L**a squadra della Buoncostume ha provveduto al fermo di cinque nottambule che sono state inviate in carcere».

L'ennesimo deragliamento del

vaporino sulla linea Bologna-Vignola ha causato la morte del fuochista Antonio Gamberini e il grave ferimento del macchinista Riccardo Bina.

Si discute dei nomi da dare alle vie che si stanno formando nei nuovi quartieri. «È passato fortunatamente il tempo nel quale si trovava posto per gli Jaures e pei Liebknecht». Bisogna trovare modo di ricordare «il secondo dei grandi descrittori d'Italia, qual fu Leandro Alberti» o, tra i viaggiatori, «Lodovico di Vartema, non indegno di essere posto accanto al Polo».

Un cavallo imbizzarrito ha provocato il panico in via Galliera, sino a quando da un tram è sceso un uomo che con coraggio ha sbarrato la strada al «passo furibondo della bestia impazzita».

Chi era l'uomo il cui gesto riscosse il plauso di tutti i presenti? L'on. Arpinati che per caso si trovava su quel tram diretto a Corticella.

Fulvio Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-2%,5-14%

L'evento Si svolge la XV edizione della giornata nazionale nella quale aprono al pubblico 450 luoghi

Andare alla scoperta delle dimore storiche

Visite ai Palazzi Boncompagni, Fava, Bentivoglio e a Villa Marana

di **Piero Di Domenico**

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte gratuitamente. Oggi torna infatti la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla sua 15esima edizione con oltre 450 luoghi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

A Bologna sono quattro le dimore visitabili: Palazzo Boncompagni, Palazzo Fava Marescotti, Palazzo Bentivoglio e Villa Marana a Castenaso, residenza del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Saranno visitabili il parco e la villa, al cui interno è presente una collezione di arte italiana barocca del Sei-Settecento costituita da Pradelli, scomparso nel 1996, durante i suoi viaggi di lavoro. La visita sarà organizzata in quattro gruppi, tra mattina e pomeriggio, con prenotazioni che vanno effettuate sul sito del Comune di Castenaso. Nel centro di Bologna invece, in via Del Monte 8, si potrà sco-

prire Palazzo Boncompagni. Costruito per iniziativa di Cristoforo Boncompagni, il palazzo, con la facciata di impianto ancora cinquecentesco e il grande portale decorato su cui figura l'insegna papale, venne completato nel 1548 da Jacopo Barozzi detto il Vignola. A lui sono attribuibili sia la scala elicoidale che la conclusione del loggiato con il portale d'accesso alla scala. Tra le sue mura è nato il Cardinale Ugo Boncompagni, divenuto poi papa Gregorio XIII, noto per essere stato l'inventore del calendario "gregoriano". Oggi saranno visitabili la sala del papa con i suoi affreschi, la loggia con il suo colonnato intarsiato, la corte e il prezioso albero di magnolia, la già citata scala elicoidale e la «Boncompagnina», restituita all'uso espositivo solo di recente. Visite gratuite con prenotazione obbligatoria sul sito palazzoboncompagni.it.

A Palazzo Fava Marescotti, in via del Cane 9, si potrà invece entrare liberamente dalle 10 alle 17,30, con visite guidate sempre gratuite ma riservate a gruppi di massimo 25 persone. Risalente alla seconda

metà del Cinquecento su volontà dei Fava, ricchi mercanti di tessuti, il palazzo è riuscito a conservare una sua omogeneità strutturale, piuttosto rara nell'architettura bolognese. Di grande impatto è il fregio del grande salone dove Cesare Baglione ha affrescato *I dieci comandamenti* e le *Allegorie delle arti liberali*. Dal 1958 il palazzo è sede del comitato provinciale di Bologna della Croce Rossa Italiana, di cui è possibile all'interno scoprirne l'archivio storico con documenti risalenti al 1866. Durante la giornata sarà possibile visitare l'androne, il piano terra, la loggia, il Salone del Camino e la Sala di Presidenza al piano primo.

Infine in via Belle Arti 8, alle 17, Palazzo Bentivoglio ospiterà, in una delle sue sale, la presentazione del libro *Mio fratello Giorgio*, edito da Minerva in collaborazione con la Fondazione Giorgio Morandi e Ape Bologna - Confedilizia. Le visite guidate sono in programma dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. La giornata è organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la cui sezione regionale è diretta dalla travel designer Beatrice

Fontaine, in collaborazione anche con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che a Bologna aprirà per l'occasione le porte dell'Atelier Tullio Vietri. Visitabile dal pubblico dal 2020, lo spazio si trova appena poco lontano da Porta Saragozza e dall'abitazione in cui viveva l'artista scomparso nel 2016. Le due stanze e l'archivio contengono circa 1.500 opere tra dipinti e grafiche, insieme a cavalletti, tavoli da disegno, matite, pennelli, barattoli di colore e di colla. Prove eloquenti di una lunga attività in cui l'arte si intrecciava alla militanza politica. Nell'atelier aveva infatti sede la redazione della rivista «Critica Radicale», fondata e diretta da Vietri, «pittore civile» che ha sempre cercato di fondere ricerca artistica e impegno etico.

Da sapere

● Oggi torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche: sono quattro gli spazi visitabili a Bologna

● Si può visitare in quattro gruppi tra mattina e pomeriggio Villa Marana a Castenaso, residenza del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli scomparso nel 1996

● Visite gratuite con prenotazione obbligatoria a Palazzo Boncompagni in via Del Monte 8 dove nacque papa Gregorio XIII

● A Palazzo Fava Marescotti in via del Cane 9 si può entrare liberamente dalle 10 alle 17,30 con visite guidate gratuite ma riservate a gruppi di massimo 25 persone

● Infine in via Belle Arti 8 visite guidate dalle 10 a Palazzo Bentivoglio, e alle 17 presentazione del libro *Mio fratello Giorgio*

Case della memoria

Aprire per l'occasione l'Atelier dell'artista Tullio Vietri, vicino a Porta Saragozza



Peso: 56%



Beni artistici

Da sinistra un'immagine di Villa Marana a Castenaso, residenza del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli, poi in senso orario il salone di Palazzo Boncompagni di via Del Monte 8 e il soffitto affrescato di Palazzo Fava Marescotti in via del Cane 9



Peso:56%

Mozart negli anni '60

Al Comunale «Così fan tutte» nell'adattamento del regista Talevi. Debutto per la sovrintendente Riva

di **Piero Di Domenico**

E una prima non solo per l'opera mozartiana *Così fan tutte*, ma anche per la nuova Sovrintendente del Comunale di Bologna Elisabetta Riva, da pochi giorni in città e alla sua prima uscita pubblica oggi alle 18 al Comunale Nouveau. Una figura manageriale, quella della 52enne nata a Monza, chiamata a gestire l'ultima fase dei lavori di ristrutturazione dello storico Teatro Comunale che starebbero proseguendo nel rispetto dei tempi. Almeno stando alle recenti rassicurazioni dell'assessore alla Cultura Daniele Del Pozzo, che ha pure invocato scherzosamente l'aiuto dei Bentivoglio. Con l'auspicio di non trovare resti dell'antico palazzo dei signori di Bologna, su cui era stato poi edificato il teatro, per non dover rallentare i tempi.

Nel frattempo, ecco l'opera che chiude per il Comunale bolognese la trilogia di opere

buffe scritte da Mozart su libretto di Lorenzo da Ponte, con spunti da *Le metamorfosi* di Ovidio e da *La grotta di Trofonio* di Giovanni Battista Casti, commissionata dall'imperatore Giuseppe II. Dopo *Le nozze di Figaro* del 2023 e *Don Giovanni* l'anno passato, il nuovo allestimento, in replica fino all'1 giugno, conclude il ciclo che il teatro bolognese ha affidato al regista italo-sudafricano Alessandro Talevi e al direttore d'orchestra belga Martijn Dendievel.

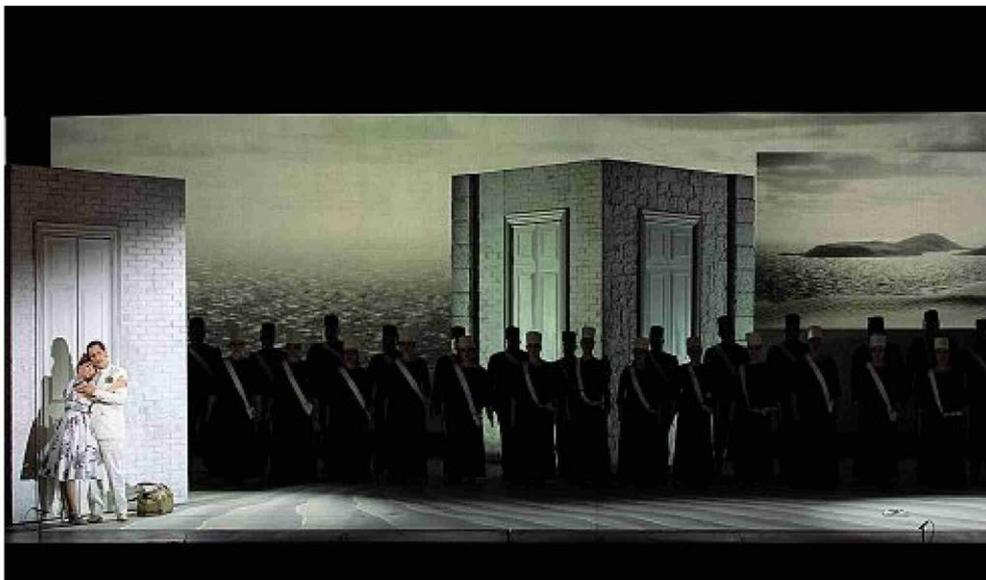
In questa produzione, sottolinea il regista di formazione inglese, cresciuto tra la passione per l'arte e quella per la musica, padre milanese e madre inglese conosciutisi a Johannesburg dove è nato, «il punto di partenza è il concetto già esposto nelle opere precedenti: un percorso che interseca le epoche. In *Così fan tutte* la visione diventa più sottile: l'idea di usare e sfruttare le filosofie di epoche diverse è evidente, ma si tratta di un periodo storico a noi più prossimo. Ho voluto infatti trasportare l'ambianta-

zione negli anni Sessanta del Novecento, quando il mondo si trovava sul bordo di un grande cambiamento che avrebbe rivoluzionato gli atteggiamenti morali e di conseguenza la società». Il punto centrale è la trasformazione, continua Talevi, perché «il grande cambiamento, evidente se paragoniamo gli inizi e la fine dei Sessanta, si lega a questa idea di un percorso trasformativo compiuto dalle due coppie di ragazzi (Fiordiligi e Guglielmo, e Dorabella e Ferrando) verso l'esplorazione di un'altra morale. Più che di infedeltà nuda e cruda parlerei dell'apertura mentale verso una visione relazionale diversa».

Il personaggio del filosofo Don Alfonso, che ordisce i travestimenti e gli scambi di coppia, è immaginato da Talevi quasi come «un guru dell'epoca: un ricchissimo mecenate, un intellettuale, dotato di una visione molto moderna che si prefigge lo scopo di insegnare qualcosa a questi ragazzi». Ispirandosi anche a un romanzo del 1965 dello scrittore inglese John Fowles,

Il mago, un gioco di mistificazioni ambientato su un'isola greca. Sul palco il soprano Mariangela Sicilia, recente vincitrice del 44° Premio Abbiati, e il mezzosoprano Francesca Di Sauro, che interpretano rispettivamente Fiordiligi e Dorabella, il tenore Marco Ciapponi e il baritono Vito Priante nei panni di Ferrando e Guglielmo, il soprano Giulia Mazzola e il basso Nahuel Di Piero come Despina e Don Alfonso. Nell'altro cast, nelle date del 27 e 30 maggio, figurano Karen Gardeazabal, Angela Schisano, Francesco Castoro, Francesco Salvadori, Silvia Spessot e Davide Giangregorio.

Ho voluto trasportare l'ambientazione negli anni Sessanta quando il mondo si trovava sul bordo di un grande cambiamento che avrebbe rivoluzionato gli atteggiamenti morali e quindi la società



Originale Due momenti dell'opera buffa di Mozart «Così fan tutte» del regista Alessandro Talevi da oggi al Comunale (foto Andrea Ranzi)



Peso: 14-38%, 15-9%

Ecco le partite di oggi Finali playoff in Terza

Dilettanti In campo anche il Maranello

Il programma di oggi per quanto riguarda i campionati dei dilettanti.

SERIE D. Finale playoff del girone D: Ravenna-Tau Altospacio (ore 20). Se il Ravenna vince è primo nella graduatoria delle eventuali ripescate.

ECCELLENZA. Spareggi nazionali 1° turno (oggi e 1/6, ore 16) Montecchio Gallo-Vianese (chi vince trova la vincente di Maccaresse-Monastir) e Montespaccato-Mezzolara (chi vince trova la vincente di Castelnuovo Vomano-Valentino Mazzola), secondo turno 8 e 15/6, le 7 vincenti salgono in Serie D.

PROMOZIONE. Alle 16.30 a Sasso Marconi la finale playoff Comacchiese-Bobbiese. Entrambe sono già si-

cure del ripescaggio.

PRIMA. Alle 16.30 si giocano le seguenti semifinali del playoff: San Secondo-Bellaria Igea Marina, Maranello-San Vittore (a Savignano), la finale domenica 1/6: chi vince il playoff regionale è promosso, ma ci sono altri 4 posti (Spes vincente di Coppa+3). Le quattro semifinaliste sono già sicure del ripescaggio.

SECONDA. Alle 16.30 playoff regionale con questi abbinamenti: San Lorenzo-Superiga, San Paolo-San Prospero C., Lovers-Fiumanese, E. Lavezzola-Bobbio Perino, Porretta-Rivara (a Bentivoglio), U. Albinea-Vicofertile, Rubicone C.-O. Quartesana. Ci sono 9 posti ripescaggio (uno va al Crevalcore vincente di

Coppa), quindi il San Paolo è già certo del ripescaggio.

TERZA. Alle 16.30 le due finali i playoff di girone Madonna di Sotto-Magreta e Virtus Possidiese-Concordia. ●

M.P.

La domenica Diverse modenesi sono alla finestra per decifrare il quadro dei possibili ripescaggi



Il Maranello in festa

Nella foto
qui accanto
i biancazzurri
Giovanni
Fantozzi
e capitano
Stefano
Orlandi



Peso:16%

Karate

Da Argelato a Torino quanti successi per la Coop Parma

» Un periodo di successi per la Polisportiva Coop Parma 1964, impegnata su due fronti, gli esami di grado e la terza edizione del Trofeo Nazionale «Fight&Fun». Ad Argelato (Bologna) si è svolto lo stage nazionale AIKT, l'accademia italiana karate tradizionale, un appuntamento importante per il mondo del karate italiano in cui tre atleti della società ducale hanno affrontato con successo gli esami di passaggio di grado: Pietro Lo Bello ha ottenuto il 1° Dan, mentre Luigi Errico Nocerà e Benedetta Ugolotti il 2° Dan. «Un traguardo che testimonia la costanza nel lavoro e la crescita degli atleti» ha

commentato, con orgoglio, il direttore tecnico Massimo Lo Bello. A Torino, si è svolta la terza edizione del trofeo nazionale «Fight&Fun», dove altri due atleti della Polisportiva hanno rappresentato con orgoglio la nostra regione: Vincenzo Catinella si è distinto sia nel kumite individuale, conquistando un ottimo secondo posto, che nel kumite a squadre, dove insieme al parmigiano Francesco Rosi, ha ottenuto il terzo posto. «I risultati ottenuti confermano il livello tecnico e la dedizione degli atleti della Coop Parma - ha concluso Lo Bello -. Questi risultati rendono la nostra realtà più solida e competitiva».

Lucia Bandini



Periodo intenso

Per la Coop gli esami di grado e la terza edizione del Trofeo Nazionale «Fight&Fun».



Peso:13%

Don Govoni, la Bassa ricorda il sacerdote

DI ANTONELLA DIEGOLI

Sono state ben cinque le Messe nelle parrocchie della Bassa dedicate a don Giorgio Govoni, domenica 18 maggio, 25 anni dopo la sua morte per infarto (nello studio del suo avvocato, il 19 maggio 2000) sotto il peso infamante del satanismo e della pedofilia. L'ultima, molto partecipata, presieduta da monsignor Lino Pizzi, alle 18, nel Duomo di Finale Emilia, a ricordo della sua prima Messa, là celebrata il 4 settembre 1996. Un segno forte e inequivocabile delle comunità, una risposta corale alle accuse, rimesse in circolo da

qualche tempo, sulla sua colpevolezza, ma che non riescono ad inquinare né il ricordo, né la certezza dell'innocenza di chi lo ha conosciuto. Un sacerdote alla mano con pochi fronzoli e mille iniziative, che i suoi ragazzi, ora adulti, continuano a portare nel cuore. È ancora viva l'immagine dei bambini della prima Comunione col vestito bianco e le calle in mano, al suo funerale, nel Duomo di Modena. Forte l'eredità:

ancora oggi, in quelle zone, l'impegno per gli ultimi è fatto nel suo nome, senza tanto apparire, nella concretezza della mano

tesa a chi è nel bisogno, indipendentemente dal colore della pelle, dal credo religioso, esattamente come faceva lui. In questi giorni sono usciti due libri ancora sulla vicenda che lo ha visto coinvolto «in modo incredibile in vicende a lui totalmente estranee» come ebbe a scrivere don Rovatti nel volume "don Giorgio Govoni - Martire della carità Vittima della giustizia umana" (ora ristampato, su indicazione precisa di Papa Francesco, e ancora disponibile). Il primo, presentato nella rassegna della piccola editoria pochi giorni fa a Modena (I Diavoli della

Bassa, F. Mazzoli, Progetti Arte Ed.) ripercorre la vicenda giudiziaria (l'autore è criminologo clinico e investigativo), svelando incongruenze ed errori, mentre per l'editore Vallardi e presentato al Salone del Libro di Torino, è uscito "Io bambino zero" con la prefazione di Pablo Trincia, scritto da uno dei protagonisti chiave: Davide Galliera Tonelli. Interessante anche l'articolo apparso sul mensile Il Timone che dedica un ampio servizio, proprio nel numero di maggio, a firma Giuliano Guzzo.

Cinque Messe celebrate in memoria dello storico pastore nel 25° anniversario della scomparsa «Un parroco sempre alla mano», dicono i finalesi. Ristampato il libro a lui dedicato



Una delle Messe in ricordo di don Govoni



Peso: 18%

Trovato a terra confuso poi è stato arrestato

Cocaina addosso e hashish in casa

Un 19enne finisce di nuovo nei guai

San Pietro I carabinieri di San Giovanni in Persiceto, assieme alla Polizia locale "Reno Galliera" (nella foto), hanno arrestato un 19enne già noto alle forze dell'ordine, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività che ha portato all'arresto è iniziata dopo la telefonata alla centrale carabinieri da parte del personale dei vigili del fuoco, i quali, in transito lungo via Pescerelli nei pressi di San Pietro in Casale hanno prestato soccorso al 19enne, notato per terra nei pressi dell'attraversamento pedonale, lasciando ipotizzare un coinvolgimento in un incidente stradale. All'arrivo sul posto della gazzella dei carabinieri, personale della Polizia locale stava coadiuvando le operazioni di soccorso del 19enne, il quale da accertamenti effettuati non è risultato coinvolto in nessun sinistro stradale. I momenti di coscienza, alternati a quelli di incoscienza, hanno portato i soccorritori a ipotizzare che il ragazzo fosse in uno stato di intossicazione provocato dall'abuso di droghe. Così è stato. Infatti la conferma è arrivata quando il 19enne ha estratto un sacchetto contenente 18 involucri termosal-

dati di cocaina per un totale di 45 grammi. Dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Bologna e le cure mediche, il 19enne è stato accompagnato dai carabinieri nella propria abitazione dove, insieme agli agenti della Polizia locale, i militari hanno proceduto a una perquisizione. All'interno della camera è stato rinvenuto hashish composto da un pezzo e frammenti, per un totale di 30 grammi. Tutta la droga è stata sequestrata, mentre il 19enne è stato arrestato.

Su disposizione del pm, il giovane è stato trasferito in Tribunale per la direttissima, all'esito della quale l'arresto è stato convalidato e il processo si è concluso per il 19enne con la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria presso la stazione carabinieri. ●



Peso:16%

Questa è l'ora dell'Olimpia Quartesana

Seconda A Savarna per il sogno promozione, ostacolo il Rubicone Calise

Ferrara Soffia ancora forte il vento della Seconda categoria, con il tasto verde che si sta per accendere sul playoff regionale. E c'è una ferrarese a cui va rivolto tutto il tifo del nostro football. Si tratta dell'Olimpia Quartesana, impegnata oggi (ore 16.30) contro i romagnoli del Rubicone Calise nel terzo turno di quest'eliminazione diretta assai importante in chiave ripescaggi con direzione Prima. La giovane squadra allenata da Renato Fogli non vuole fermarsi alla grande gioia ottenuta domenica scorsa, quando l'Olimpia si è andata a imporre sul terreno della Dogatese aggiudicandosi la finale provinciale dedicata alla post season del girone L. Il match di oggi sarà un altro enorme banco di prova e c'è

da immaginare che il Quartesana vorrà giocare tutte le proprie carte. L'accoppiamento con il Calise è stato generato da un sorteggio integrale del Crer effettuato tra tutte le vincitrici e la contesa verrà disputata in campo neutro, al "Guerrini" di Savarna, in provincia di Ravenna. Il format prevede, in caso di parità, la disputa dei tempi supplementari ed eventualmente tutto verrà deciso con la lotteria dei calci di rigore. In questi giorni lo staff dell'Olimpia Quartesana ha mantenuto alto il livello della propria preparazione, ma si è anche informato sulle caratteristiche degli avversari. Il Rubicone Calise è arrivato secondo nel girone O di Forlì e Cesena, vincendo poi il proprio playoff (2-1) contro l'Atletico

Frampula. Fogli dovrà fare a meno dello squalificato Faggioli, ma l'Olimpia ci crede e vuole avanzare.

Queste le altre sei sfide del terzo turno: Erika Lavezzola-Bobbio 2012 Perino, Lovers Argelato-Fiumanese, Porretta-Rivara, San Lorenzo Monticelli-Superga 63 Dilettantistic, San Paolo-San Prospero Correggio, United Albinea-Vicoforte.

A.D.



Renato Fogli
Il mister dell'Olimpia è pronto ad incitare i suoi anche oggi



Mattia Bergossi

Con una doppietta è stato il protagonista nella finale provinciale vinta ai danni della Dogatese (foto Rubin)



Peso: 22%

Operazione della polizia

Spaccio in città, arrestate cinque persone

Servizio a pagina 15

Spaccio, cinque arresti in un giorno Sequestrati oltre settemila euro

La Polizia passa al setaccio varie zone calde: nel mirino un appartamento di marocchini in via Ferravilla. Fermato un tunisino che nascondeva la droga nelle fioriere. Nell'altro blitz un 31enne ha tentato la fuga

Spacciavano tutti. Chi in monopattino, chi nascondendo la cocaina nella fioriera. Ma anche tentando di scappare all'arrivo delle forze dell'ordine. Tanto che la Polizia, nella sola giornata di venerdì, ha arrestato cinque persone, tutte straniere. Sono stati sequestrati oltre 250 grammi di droga tra cocaina e hashish, e più di settemila euro in contanti. Una lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti che continua da parte delle forze dell'ordine.

La Squadra Mobile, dopo alcune segnalazioni pervenute dai residenti del quartiere San Donato, è intervenuta nella zona, soprattutto mettendo nel mirino lo spaccio tra via Ferravilla e via Michelino. Qua gli agenti hanno infatti notato movimenti sospetti, con soggetti che si muovevano a bordo di monopattini, raggiungendo un appartamento in via Ferravilla. Tre di loro, tutti marocchini, due di 28 anni e uno di 27, sono stati fermati. Poi gli agenti hanno controllato l'abitazione dove si dirigevano, trovando e sequestran-

do 120 grammi di cocaina e cinque di hashish, oltre al materiale per il confezionamento, un bilancino di precisione e ben

5.260 euro in contante, nascosti nell'armadio. Arrestati, ieri mattina c'è stata la direttissima.

Intorno all'ora di pranzo invece il commissariato Bolognina-Pontevécchio, in zona Porta Galliera, ha notato un tunisino, classe 2001, già conosciuto alle forze dell'ordine, muoversi con fare sospetto. Infatti, in via Stalingrado il 24enne ha nascosto 10 involucri di cocaina all'interno di una fioriera. Tempo di andare a casa e tornare ed ecco l'intervento degli agenti. Fermato, aveva altri 40 involucri di cocaina, dal peso di circa 16 grammi, oltre a un panetto di hashish da 93 grammi. Una volta arrivati in casa i poliziotti hanno trovato materiali utilizzati per il confezionamento e 1.450 euro in contante, tra cui alcune banconote false. Arrestato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, è stato anche deferito per spendita e introduzione nello Stato di monete falsifica-

te. Anche lui ieri è stato processato per direttissima.

Invece, intorno alle 19.40, la volante dell'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico, mentre si trovava in via Larga, zona Giardino Omero Schiassi al Pilastro, ha notato un marocchino. Lui, 31enne, alla vista delle forze dell'ordine è scappato. Dopo l'inseguimento, una volta raggiunto, ha anche tentato di opporre resistenza. Bloccato, aveva 13 grammi di cocaina divisi in 26 involucri, oltre a 340 euro. Una volta arrestato, anche per resistenza a pubblico ufficiale, è arrivata la convalida per direttissima in tribunale. Per lui è stato disposto l'obbligo di firma.

di **Nicholas Masetti**

I MOVIMENTI IN MONOPATINO

Spesso i malviventi si spostano su mezzi a due ruote elettrici: quattro di loro sono stati beccati così



Peso: 57-1%, 71-40%

Cocaina e hashish

DAL PILASTRO A SAN DONATO



Un problema diffuso

Trovati oltre 250 grammi

Sono stati sequestrati oltre 250 grammi di droga tra cocaina e hashish, e più di settemila euro in contanti. Una lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti che continua da parte delle forze dell'ordine



Peso:57-1%,71-40%

Autostrade

Lavori in A13 Tratto chiuso per una notte

Sull'A13 Bologna-Padova, per lavori di pavimentazione, dalle 21 di domani alle 5 di martedì, sarà chiuso il tratto tra Altedo e Interporto, verso Bologna. L'area di servizio Castel Bentivoglio ovest non sarà raggiungibile.



Peso:3%

SAN PIETRO IN CASALE

Crolla per la cocaina, arrestato per spaccio

In manette dopo le cure un 19enne trovato svenuto a lato della strada: i primi soccorritori pensavano fosse stato investito

È stato trovato in stato di semiconoscienza nei pressi di un attraversamento pedonale. E se, in un primo momento, le forze dell'ordine hanno pensato a un investimento, poi si sono rese conto che il 'problema' era un altro: il giovane aveva infatti abusato di sostanze stupefacenti. I carabinieri dell'aliquota radiomobile della Compagnia di San Giovanni in Persiceto, assieme alla polizia locale Reno Galliera, hanno arrestato un 19enne italiano, già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività che ha portato all'arresto è iniziata dopo la telefonata alla Centrale Operativa di Persiceto da parte del personale dei vigili del fuoco, i quali, in transito lungo via Pescerelli a San Pietro in Casale, hanno prestato soccorso al 19enne. Il giovane era stato notato, dai pompieri, mentre era a terra, lasciando

ipotizzare così un possibile coinvolgimento in un sinistro stradale. All'arrivo sul posto della gazzezza dei carabinieri, personale della polizia locale stava già collaborando alle operazioni di soccorso del 19enne, il quale da accertamenti effettuati non è risultato coinvolto in nessun incidente. I suoi momenti di coscienza, alternati a quelli di incoscienza, hanno portato i soccorritori ad ipotizzare che il ragazzo fosse in uno stato di intossicazione provocata dall'abuso di stupefacenti. La conferma è arrivata quando il ragazzo ha estratto dai propri indumenti intimi un sacchetto di colore bianco contenente al suo interno 18 involucri termosaldati di cocaina per un totale di 45 grammi.

Dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Bologna e le cure del caso, il 19enne è stato accompagnato dai carabinieri nella propria abitazione dove, assieme alla polizia locale, hanno proceduto a effettuare una perquisizione domiciliare. E così,

all'interno della camera, sono stati trovati 30 grammi di hashish. Il 19enne è stato arrestato e, su disposizione del pm di turno, è stato trasferito in Tribunale per la celebrazione del giudizio per direttissima, all'esito del quale l'arresto è stato convalidato e il giovane sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione è stata condotta congiuntamente da carabinieri e polizia locale



Peso: 32%

GALLIERA

Un murales collettivo e iniziative sull'ambiente nello spazio dei giovani

La realizzazione di un nuovo murales, momenti di confronto, libri dedicati, pomeriggi di pulizia ambientale e un importante obiettivo: creare una Galliera più sostenibile attraverso il progetto GGG - Galliera Giovane & Green. Il progetto è coordinato dalla Pro Loco e realizzato in collaborazione con il Comune, la Consulta dei Giovani e l'Unione. Tante azioni in un contenitore dedicato all'aggregazione giovanile: lo Spazio G. Qui ha preso il via la parte artistica del progetto insieme allo street artist Ema-

nuele Battarra, in arte Burla, che ha guidato ragazzi e ragazze in un piccolo laboratorio artistico, volto a condensare tutte le loro idee in un progetto vero e proprio, dal quale nascerà un dipinto murale sulla parete esterna dello Spazio G., interamente pensato e realizzato dai giovani di Galliera.

Martedì 27 maggio alle 21, sempre allo Spazio G, sarà la volta della presentazione del libro «Gelo profondo - La nuova era glaciale», il nuovo climate thriller di Andrea Segrè edito da Minerva. «Le iniziative proseguiranno anche nel corso dell'esta-

te - afferma il sindaco Stefano Zanni - con un pomeriggio di raccolta rifiuti in collaborazione con Plastic Free e attività di sensibilizzazione che si inseriranno nelle iniziative di piazza organizzate dalla Pro Loco, che ringrazio. Un grazie anche ai nostri giovani che si fanno portavoce di messaggi positivi per l'ambiente, dando il buon esempio e influenzando la comunità».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%